



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

02

Prugiasco

Prugiasco

2. Stesura

01.91/vic

Poscritti

1. Stesura

06.88/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Situato poco più a Nord di Comprovasco -Acquarossa-, sulla sponda destra della Val Blenio, Prugiasco è appoggiato sul cono di deiezione formato dal Ri di Prugiasco, affluente del Brenno. Antiche denominazioni del villaggio risalgono al 1211 Pullizasco, al 1279 Purzasco, al 1340 Brugiascho, al 1444 Proziascho ed al 1477 Oppidum Prusiascha. Nonostante la chiara appartenenza geografica alla Val Blenio fin dall'inizio del tredicesimo secolo Prugiasco era legato politicamente alla Val Leventina, più precisamente alla vicinanza di Chiggiogna. Soltanto nel 1798 il villaggio è politicamente annesso a Blenio assumendo così la propria indipendenza politica.

Nel 1567 la chiesa di Negrentino (E 0.0.15), oggi dedicata a San Carlo ma allora consacrata a Sant'Ambrogio, viene innalzata al rango di parrocchia. La chiesetta, una delle testimonianze più importanti del romanico lombardo in Svizzera, è situata in alto sulla valle alla sinistra del Ri di Prugiasco, con un dislivello di 230 metri dal paese, alla medesima altezza sul fianco della montagna di Leontica (0.0.16). La costruzione romanica biabsidata la cui navata più antica risale al tardo undicesimo secolo sorge solitaria sul pendio prativo in posizione panoramica al margine dell'antica strada del passo del Nara, il campanile s'innalza isolato a Nord, all'interno si trovano importanti affreschi romanici e tardogotici.

Punto di riferimento per questa regione dove l'allevamento e l'agricoltura di montagna sono tuttora praticati era la "Bassa di Nara" passaggio molto frequentato che permetteva gli scambi tra Leventina e Blenio. Attorno al settecento al momento in cui tutta la comunità si è ormai insediata al piano viene innalzata nel villaggio la chiesa di Sant'Ambrogio (E 0.2.9). Nell'ottocento la popolazione di Prugiasco, come quella di tutta la valle

./.

Qualificazione

Termine di confronto

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione

o villaggio urbanizzato

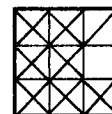
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio d'importanza regionale Prugiasco è insediato sulla sponda destra della media Val di Blenio sul cono di deiezione formato dall'omonimo Ri di Prugiasco affluente del Brenno. Esposto ad Est Sud-Est verso un fondovalle agricolo di buona ampiezza il nucleo è arroccato sulle pendici del pendio da cui le case si allargano secondo la conformazione topografica del cono di deiezione verso il piano.

La coerenza della morfologia del villaggio alla topografia esistente è il carattere più vistoso di tutta la struttura edilizia che pur priva di elementi di assoluto valore storico o architettonico, se escludiamo la chiesetta romanica di San Carlo a Negrentino, e composta da elementi eterogenei di varie epoche mescolati tra loro, mantiene un suo tratto originale modificato solo in

./.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

è costretta ad emigrazioni periodiche, ogni paese possiede delle mete particolari. Per la gente di Prugiasco sono Francia Italia e la Riviera.

Il villaggio situato al piede del Pizzo Molare, esposto a Sud-Est, è aperto su un tratto di fondovalle particolarmente vasto, la struttura del nucleo e la posizione degli edifici concentrica, strettamente legata alla forma del cono di deiezione sul quale è installato. La sostanza edilizia del paese composta da un insieme misto formato da costruzioni contadine tradizionali e abitazioni di origine ottocentesca.

Sul rilievo della carta Siegfried datato 1872 i contorni del nucleo appaiono simili agli attuali, in evidenza il percorso che sale a Negrentino. La strada comunale proviene da Acquarossa, dove si è staccata dalla cantonale per il passo del Lucomagno, e superata la spaccatura assai profonda creata dal Ri di Prugiasco attraversa il nucleo, adattandosi alla topografia descrive un'ampia curva che contiene la parte superiore del paese (G 1.1), prosegue quindi regolare fino alla serie di curve che concludono l'abitato in direzione di Castro punteggiata da volumi ottocenteschi isolati ed autonomi (I-DE II).

Le costruzioni sottostanti la via di attraversamento sono disposte a raggera, più in basso verso l'aperta campagna si trovano cascine e stalle alcune delle quali ristrutturate ed adibite ad abitazioni, in questa zona si è sviluppato il nuovo centro del villaggio con la posta e la casa comunale (1.0.1). Più lontano ancora sono sorte recentemente nuove abitazioni.

La struttura del villaggio (P 1) è formata da un nucleo centrale (G 1.1) insediato sulla parte alta del cono di deiezione dove le case più a monte lambiscono lo scosceso pendio boscoso. In direzione del piano, verso Est, si trovano stalle e cascine alle quali succedono edifici recenti a testimonianza dell'attuale sviluppo del paese.

Al Nord in posizione rialzata rispetto alla strada comunale si allunga parallelo alle curve di livello il gruppo della chiesa di St. Ambrogio (G 0.2) concluso da un gruppetto di cascine e stalle (0.0.11). Un ultimo gruppo edilizio dalle caratteristiche particolari si trova in posizione indipendente a Sud del villaggio (G 0.3) composto da edifici che ospitavano attività artigianali e semi industriali, laboratori e botteghe installati tra la fine del secolo scorso e l'inizio del novecento; qualcuna di queste costruzioni è decorata con pitture ormai sbiadite che lasciano tuttavia ancora la viva traccia della vitalità imprenditoriale di quell'epoca. ./.

Qualificazione (continuazione)

piccola parte dalle più recenti costruzioni che hanno occupato le aree più a valle sul limitare della campagna.

Le qualità spaziali dell'impianto vanno ricercate nell'accostarsi di gruppi edilizi diversi tra loro, la sostanza edilizia stessa proprio per l'origine molto differenziata degli elementi che la compongono non presenta qualità vistose. Di qualche interesse il semicerchio descritto dalla via di attraversamento; va inoltre notata la posizione prominente e la rilevanza del gruppo della chiesa di St. Ambrogio che con il cimitero, la canonica ed alcuni altri edifici da luogo ad un gruppo indipendente di buon interesse compositivo. ./.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

La parte primitiva del paese (G 1.1) comprende degli edifici abitativi contadini in pietra intonacata muniti di balconate in legno orientate verso Sud, i tetti sono a due spioventi ricoperti in piode, l'orientamento delle costruzioni non è costante. Sulla facciata laterale della casa più alta (E 1.1.6) ben visibile e dominante, si trova un modesto affresco. E' da questo punto che inoltrandosi nel bosco prende avvio inizialmente lastricato il vecchio sentiero per Negrentino. La sostanza edilizia della parte più antica del villaggio si presenta quasi abbandonata in uno stato di conservazione piuttosto degradato mentre gli edifici più vicini alla strada dalle caratteristiche ed impostazione ottocentesche, benché piuttosto rimaneggiati nelle parti posteriori, sono in condizioni migliori e tutti abitati. Sulla via di attraversamento si sono attestate in passato diverse attività ora decadute; nei pressi del ponte una costruzione oggi trasformata ospitava un macello, più avanti al piano terreno di un voluminoso edificio ottocentesco si trova un osteria, a lato di questo un vuoto dovuto a una demolizione lascia intravedere le costruzioni più antiche in secondo piano e una vicina cappellina (1.1.2).

A valle della strada una prima rilevante abitazione ottocentesca - tetto a quattro falde in piode, quattro piani di altezza e portale d'entrata rivolto amonte - precede delle abitazioni contadine in legno su basamento in pietra ben conservate e valide soprattutto per la loro genuina immagine architettonica (E 1.1.7). Tre potenti pilastri in pietra a secco rivolti a Sud contro il vicinissimo volume ottocentesco sorreggono il loggiato, aperto prima dell'edificazione ottocentesca sulla campagna, e la travatura in legno del tetto ricoperto in piode. Sempre a valle della via si osserva una interessante successione di cascine e abitazioni contigue (1.1.4) costruite lungo il pendio e circondate da prato, i tetti scalati sono rifatti in materiali diversi. I diversi proprietari hanno purtroppo riattato questi edifici senza la necessaria coerenza e cura dei materiali tradizionali trasformandone, al di là del valore della situazione, il significato.

Più in basso in uno slargo si affaccia una palazzina degli anni quaranta dove sono inseriti la casa comunale e l'ufficio postale (1.0.1). Nelle vicinanze sono sparpagliate alcune cascine e qualche abitazione monofamiliare recente dopo le quali si apre la campagna (I-De I). Il tessuto edilizio qui appare piuttosto slegato, avvicinandosi ai campi perde compattezza sfrangiandosi con nuove case che vengono a trovarsi in primo piano sul fronte alterandone l'immagine originale.

./.

Qualificazione (continuazione)

Dal punto di vista storico architettonico può essere interessante rilevare l'esistenza di singoli buoni esempi per le diverse fasi di sviluppo del villaggio. Sono infatti visibili almeno un paio di belle case in legno su basamento in pietra, alcune case contadine in pietra intonacata e ballatoio in legno sotto uno dei due spioventi del tetto, diversi volumi ottocenteschi relazionati alla via di attraversamento o posti sul pendio grazie a vistosi terrazzamenti ed infine le consuete abitazioni monofamiliari costruite attorno al perimetro esterno del nucleo tra cascine e stalle ancora esistenti, ultimo intervento in ordine cronologico e prima causa di dissesto nell'impianto del nucleo.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Il gruppo della chiesa (G 0.2) allunga il villaggio verso Nord in posizione rialzata sulla strada comunale lungo la quale (I-DE II) si trovano sgranate diverse costruzioni ottocentesche isolate (0.0.10) interessanti, nonostante l'architettura modesta, per le loro volumetrie solide e composte marcate dal regolare ripetersi delle aperture e per la situazione autonoma nel territorio definita spesso da terrazzamenti. La chiesa di Sant'Ambrogio (E 0.2.9) è una costruzione a pianta longitudinale, voltata, disposta parallela alle curve di livello, coro e cappella poligonali mentre il campanile è inserito al lato sinistro della navata, a monte dell'edificio. Risalente al 1700 la chiesa è circondata dal Camposanto ed affiancata dalla casa parrocchiale dotata di un giardino terrazzato sostenuto da una grande muratura in pietra a vista. La canonica, costruzione di tre piani, è ricoperta con un tetto in piode con cambiamento di geometria offrendo così un frontone a Sud ed uno ad Est; l'insieme ecclesiastico è di buona composizione architettonica e di rilevanza gerarchica nei confronti del villaggio sottostante.

Poco più in basso una abitazione ottocentesca a struttura simmetrica e tetto a quattro spioventi (0.2.8) definisce a monte la stradetta che sale alla chiesa, di lato e sotto fino alla carrozzabile alcuni orti e alberi da frutta occupano il pendio. Alla stessa altezza del gruppo ecclesiastico, disposti sul proseguimento del percorso asfaltato che va innalzandosi sulla montagna, sorgono due gruppetti indipendenti di costruzioni, il primo (0.0.11) adiacente alla chiesa è composto da cascine e abitazioni tradizionali ristrutturate con qualche aggiunta lievemente alterante, mentre il secondo più lontano (0.0.12) offre in grande risalto una abitazione recente con balconi inadatti dall'aspetto deturpante.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

- Occorre segnalare innanzitutto la necessità di risanare una notevole parte dell'antico patrimonio abitativo che appare eccessivamente trascurato in particolare nella parte alta del paese prossima al Rì di Prugiasco.
- La parte bassa del tessuto appare slegata, le nuove edificazioni dovrebbero riuscire almeno nell'intento di una maggiore densificazione del fronte.
- La qualità delle ristrutturazioni, in particolare delle trasformazioni eseguite al fine di ottenere dimore secondarie è bassa. Il trattamento delle superfici appare spesso inadeguato, giustificando un controllo più attento.

TI	02	Prugiasco	Prugiasco	2. Stesura	12.90/vic
Ct.	Distr.	Comune	Località	Data/Operatore	

Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

P	1	Sviluppo del villaggio sul cono di deiezione	ABX / XA	5,23,36
G	1.1	Zona più omogenea nello sviluppo	A X / XA	10-13,17,18
G	0.2	Gruppo della chiesa di Sant'Ambrogio con camposanto	A X X X A	28,34
G	0.3	Gruppo di edifici industriali, laboratori e botteghe d'inizio secolo in buono stato di conservazione	AB / X X A	39
I-DE	I	Area agricola con stalle disposte lungo le curve di livello	a X a	4,5,29
I-DE	II	Fascia attorno alla strada che comprende i volumi costruiti presumibilmente alla fine del secolo scorso	ab a	23,25,30-35
I-DE	III	Superficie limitata a monte dal bosco, a Nord dal torrente in pendenza verso Acquarossa, di carattere agricolo	a X a	-
I-OR	IV	Ri di Prugiasco, valle scavata dal corso d'acqua	a X a	36,38
	1.0.1	Vuoto pubblico prospiciente l'edificio postale	o	1-3
	1.1.2	Cappella	o	11
	1.1.3	Volume ottocentesco a monte della strada	o	8,10,18,37
	1.1.4	Sequenza di edifici contigui paralleli alla strada	o	17,23
	1.1.5	Aggiunta alterante a un edificio esistente	o	14
E	1.1.6	Casa di tipo contadino a ballatoio con affresco	/A	12
E	1.1.7	Costruzioni rurali, in pietra e legno molto ben conservate e parti colarmente interessanti per il volume e l'espressione architettonici	X A	6,7,10
	0.2.8	Abitazione tradizionale, canonica in posizione prominente	o	21,28
E	0.2.9	Parrocchiale di Sant'Ambrogio sorta intorno al 1700 cimitero importante per la situazione sul terreno	X A	-
	0.0.10	Edifici ottocenteschi d'abitazione	o	25,30-33
	0.0.11	Stalle riattate, edifici nuovi, in parte alteranti anche se strutturalmente legati in modo corretto	o	24,26
	0.0.12	Gruppo di edifici in parte recenti	o	27
	0.0.13	Torrente	o	36,38
	0.0.14	Edificio di volume importante sovrastante la chiesa	o	6,15

Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

[illegible]



Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Prugiasco

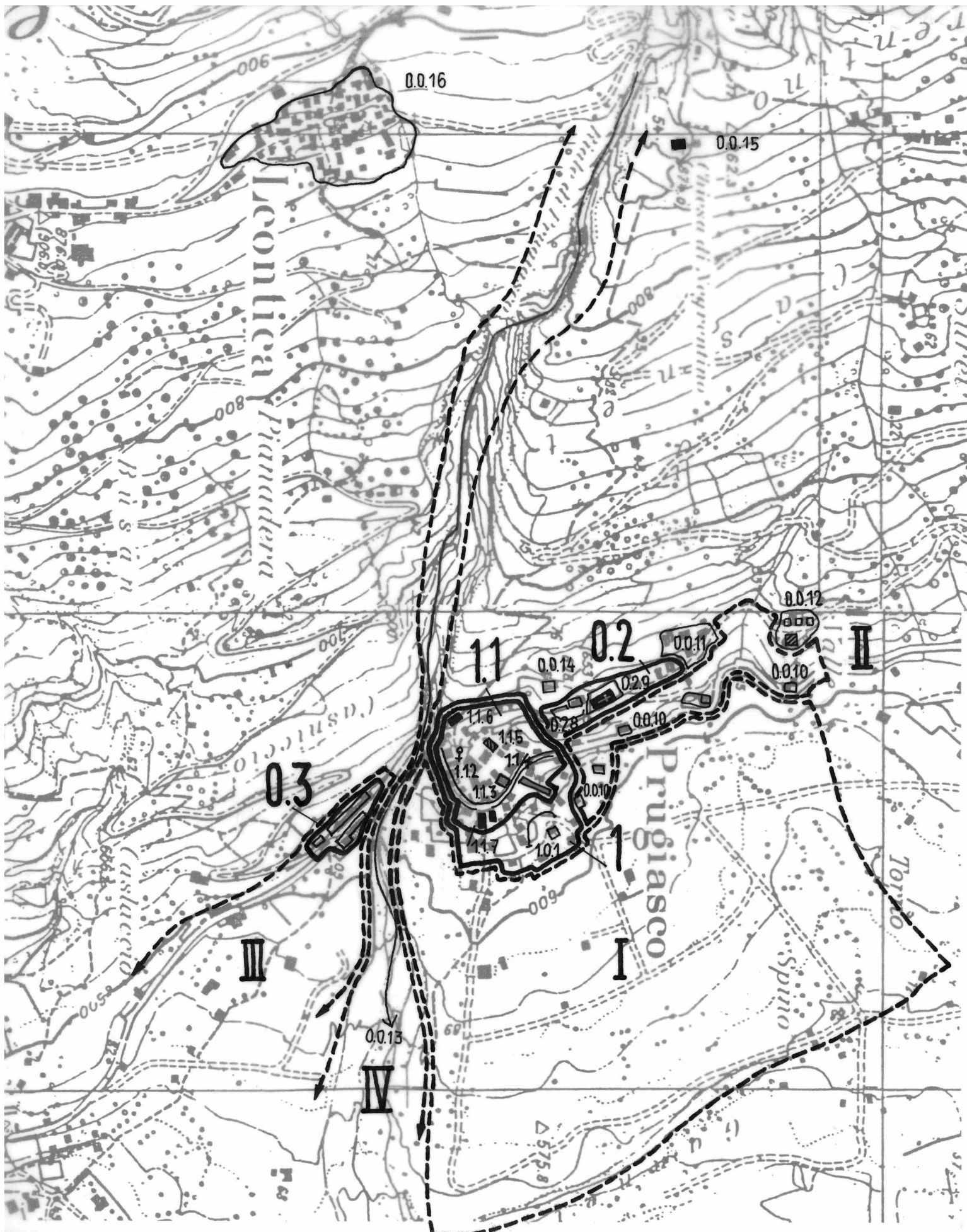
— Prugiasco

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Prugiasco

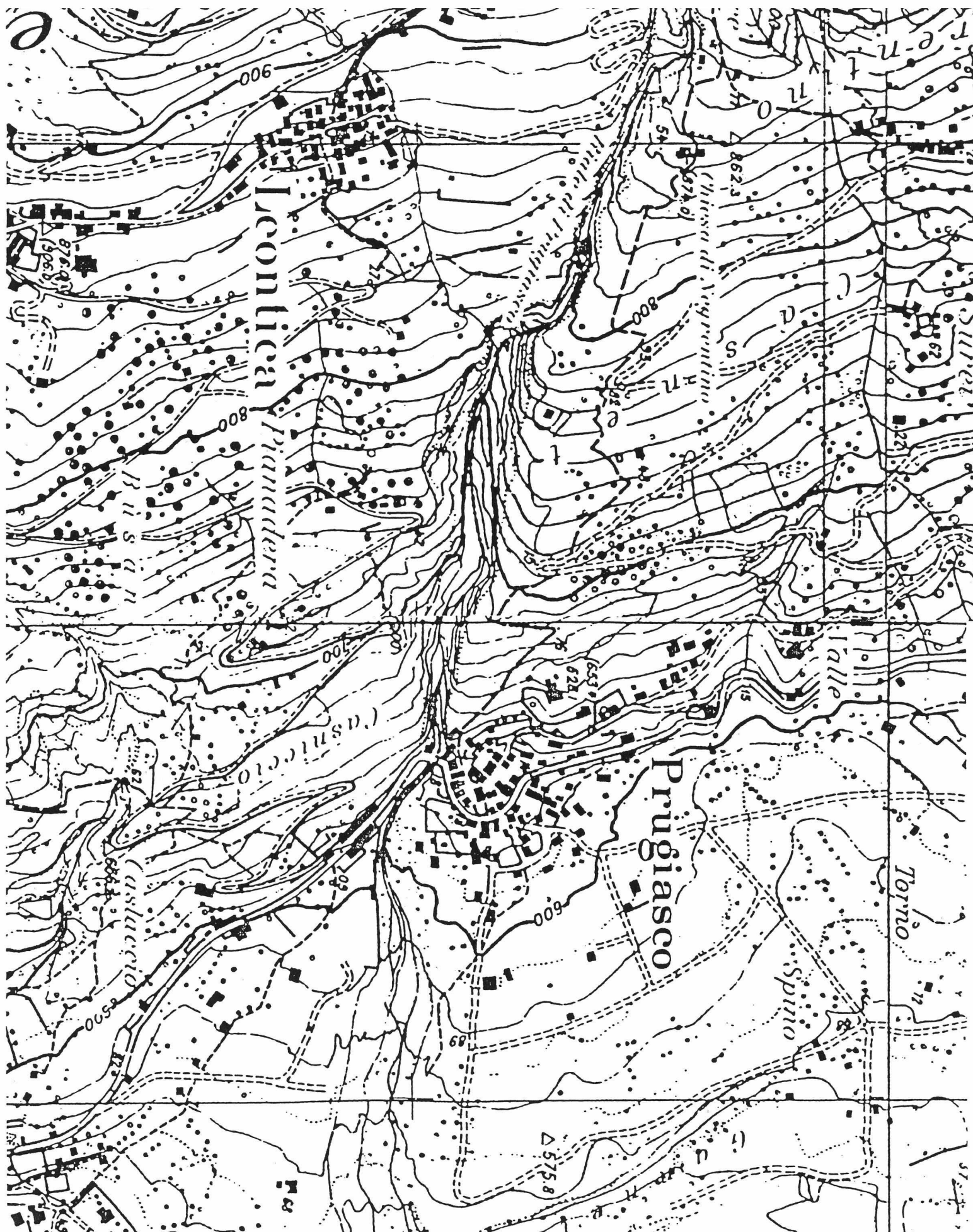
— Prugiasco

1. Stesura

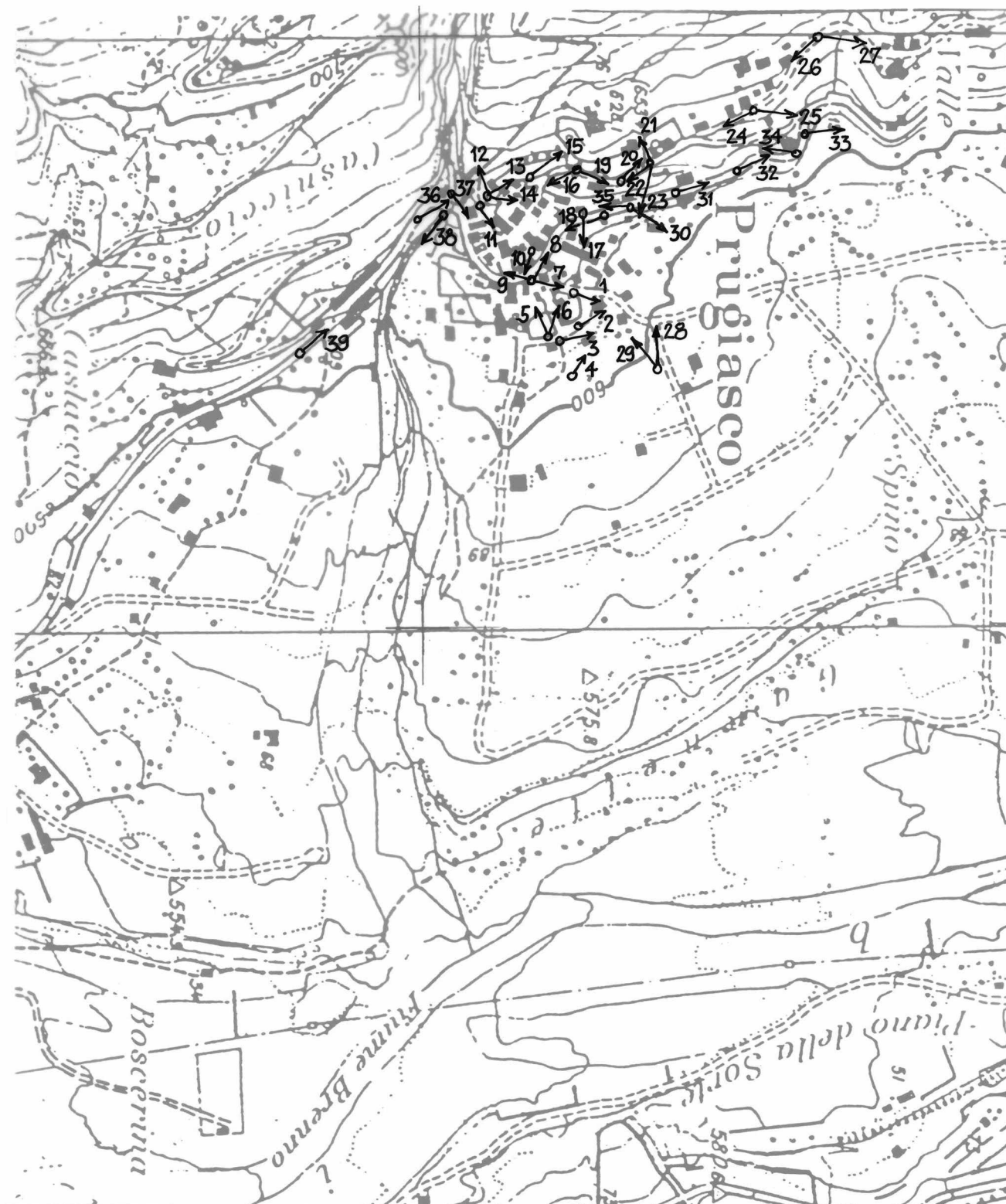
Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--	--





01



07



13



02



08



14



03



09



15



04



10



16



05



11



17



06



12



18



19



25



31



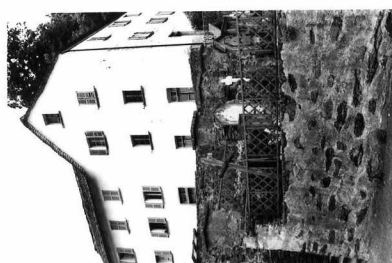
20



26



32



21



27



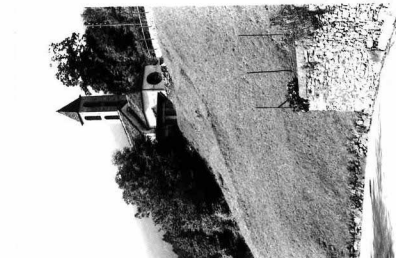
33



22



28



34



23



29



35



24



30



36

F

Ct. Distr. Comune

Località

No del film

TI

2

Prugiasco

— Prugiasco

7086



37



38



39



Ct. Distr. Comune

Data

TI 02 Prugiasco

Dati

1982

Poscritti

LOCALITA
PrugiascoComune
Distretto
CantonePrugiasco
Blenio
Ticino

* visitato, non rilevato

** insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1253

DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	63 %	1970	28 %	1980	44 %
Abitanti	1980	156	Settore 2	1960	27 %	1970	40 %	1980	30 %
Abitanti	1970	183	Settore 3	1960	10 %	1970	19 %	1980	26 %

Aumento 1970-80 -14,8 %

Indice demografico e= 0,84

Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera

Aumento 1960-70 -13,3 %

Indice

Aumento 1950-60 - 3,7 %

d'invecchiamento a= 0,47

Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale
naz.: Chiesa di San Carlo a Negrentino

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione
/

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968
e supplementi 1971-1988

